



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

- VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349 che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;
- VISTO** il D.P.C.M. 10 luglio 2014, n. 142 recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*”;
- VISTO** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO** il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Codice dei contratti pubblici*”;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante la “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” – pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 62 della Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018;
- VISTO** il Decreto del 31 dicembre 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021*” – pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 63 – della Gazzetta Ufficiale n. 302 Serie Generale del 31 dicembre 2018;
- VISTA** la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, ratificata dall'Italia con Legge 15 gennaio 1994, n. 65 recante “*Ratifica ed esecuzione della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, con allegati, fatta a New York il 9 maggio 1992*”, che impegna i Governi a ridurre le concentrazioni atmosferiche dei gas effetto serra con l'obiettivo di “prevenire interferenze antropogeniche pericolose con il sistema climatico terrestre”;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni del 16 aprile 2013 - COM (2013) 216 recante “*Strategia dell'UE di adattamento ai Cambiamenti Climatici*”;



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

la quale richiede un approccio strategico tra i vari settori e livelli di Governo interessati per affrontare adeguatamente le conseguenze degli impatti e per garantire che le misure di adattamento siano efficaci e tempestive;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che prevede la necessità di attuare strategie e misure volte a conseguire gli obiettivi a lungo termine dell'Unione relativi alle emissioni di gas a effetto serra, conformemente all'Accordo di Parigi, nonché, per il decennio compreso tra il 2021 e il 2030, i traguardi europei in materia di energia e clima;

VISTO l'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che “qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo”;

VISTA la Direttiva 2001/42/CE, detta Direttiva VAS, che ha introdotto nell'Unione Europea “La valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente” la quale rappresenta un importante contributo all'attuazione delle strategie comunitarie per lo sviluppo sostenibile, rendendo operativa l'integrazione della dimensione ambientale nei processi decisionali strategici;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, di recepimento a livello nazionale della sopracitata Direttiva 2001/42/CE;

VISTO il Titolo II della Parte Seconda del sopra richiamato Decreto Legislativo, recante “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)”, dedicato alla VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8 agosto 2018 n. 266, recante l'Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2019 e il triennio 2019-2021, che ha disposto, alla priorità politica 2, la necessità di rafforzare e mettere a sistema le politiche e i programmi in materia di clima ed energia, con particolare attenzione alla mobilità sostenibile e al risparmio energetico;



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

VISTO il Decreto del Direttore Generale della DG CLE del 16 giugno 2015, n. 86 con cui è stata adottata la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici – SNAC il cui obiettivo principale è quello di elaborare una visione nazionale sui percorsi comuni da intraprendere per far fronte ai cambiamenti climatici, contrastando e attenuando i loro impatti;

VISTO l'articolo 2 del suddetto Decreto, che dispone l'attuazione della stessa Strategia mediante accordo da concludere in sede di Conferenza Stato-Regioni, con il quale sono definiti:

- ruoli e responsabilità per l'attuazione delle azioni e delle misure di adattamento nonché strumenti di coordinamento tra i diversi livelli di governo del territorio;
- criteri per la costruzione di scenari climatici di riferimento alla scala distrettuale/regionale;
- opzioni di adattamento preferibili valorizzando opportunità e sinergie;
- stima delle risorse umane e finanziarie necessarie;
- indicatori di efficacia delle misure di adattamento;
- modalità di monitoraggio e valutazione degli effetti delle azioni di adattamento;

CONSIDERATO che al fine di dare concreta attuazione alla SNAC è stata avviata l'elaborazione del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici – PNACC che rappresenta il risultato di un processo di dialogo, coinvolgimento e interazioni multisettoriali fra enti, territori, decisori politici, esperti e ricercatori, con l'obiettivo ultimo di identificare un set di attività connesse e sinergiche per l'adattamento ai cambiamenti climatici;

VISTA l'informativa documentata sullo stato di avanzamento del PNACC che la DG CLE ha trasmesso in data 6 luglio 2018 alla Conferenza Stato Regioni, per essere portata all'attenzione della Commissione Ambiente ed Energia della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per le valutazioni di propria competenza;

VISTI i due report trasmessi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le autonomie al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare contenenti le osservazioni e le proposte formulate dalla Regioni e dalle Province autonome in merito allo stato di avanzamento del PNACC, il primo in data il 25 ottobre 2018 e il secondo in data 5 dicembre 2018;

CONSIDERATO che dalle osservazioni e proposte contenute nei suddetti report emerge che le Regioni e le Province autonome ritengono di fondamentale importanza avviare un



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

processo partecipativo strutturato come quello previsto dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica – VAS;

CONSIDERATO che la procedura di VAS ha l'obiettivo di valutare piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente al fine di garantirne un elevato livello di protezione attraverso l'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi garantendone la coerenza e l'apporto alla realizzazione di condizioni per uno sviluppo sostenibile;

CONSIDERATO che la DG CLE, in vista dell'adozione del PNACC, ritiene dunque necessario l'espletamento della citata procedura di VAS e della relativa VIncA, al fine di conferire ulteriore valenza al medesimo Piano quale strumento a supporto dei decisori e della pianificazione delle misure di contrasto ai cambiamenti climatici;

CONSIDERATO che l'elaborazione della VAS richiede un approccio multidisciplinare e competenze tecnico-scientifiche specialistiche;

CONSIDERATO che la DG CLE non dispone delle professionalità interne in possesso di idonea competenza in grado di assicurare che venga garantita la medesima qualità che potrebbe essere raggiunta con il ricorso a competenze esterne;

CONSIDERATA l'assenza di specifica convenzione CONSIP per soddisfare il servizio in parola;

VISTO l'articolo 32, comma 2, d.lgs. n. 50/2016 secondo cui, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'articolo 36, comma 1, d.lgs. n. 50/2016 secondo cui l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

VISTO altresì, che, secondo quanto disposto dagli artt. 32, comma 2) secondo periodo e 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 50/2016, per gli appalti di valore inferiore a 40.000 euro è possibile procedere mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

due o più operatori economici, tramite determina a contrarre, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore;

VISTO l'articolo 37, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016 secondo cui le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro;

DATO ATTO che, a seguito di un'indagine esplorativa, in data 06 giugno 2019 è pervenuta alla DG CLE una offerta tecnico-economica da parte della Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici – Fondazione CMCC per la realizzazione delle procedure connesse all'espletamento della VAS e della relativa VIncA del PNACC dell'importo di € 39.113,00 (trentanovemilacentotredici/00), oneri inclusi;

CONSIDERATO che la Fondazione CMCC ha fra le proprie finalità istituzionali attività di ricerca scientifica analisi, simulazioni, proiezioni e previsioni del sistema climatico e delle sue interazioni con l'ambiente, la società e l'economia, a livello globale e locale, disponendo nel proprio comitato scientifico e nel proprio staff, di competenze tecnico-scientifiche di elevato profilo in materia di supporto all'espletamento della procedura di VAS;

CONSIDERATO che la Fondazione CMCC rappresenta un centro di competenze integrate finalizzate alla ricerca, alla progettazione e alla formazione, che partecipa a programmi di studio, ricerca e sviluppo tecnologico e a iniziative di sostegno finanziario attivati da organismi comunitari e internazionali, nonché a programmi di formazione attraverso corsi, seminari, collaborazioni con enti di ricerca, aziende nazionali ed estere, e che redige e pubblica regolarmente analisi tecniche, studi normativi e approfondimenti culturali sulle tematiche del cambiamento climatico;

CONSIDERATO che la Fondazione CMCC ha tra i propri soci fondatori l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), l'Università del Salento, l'Università Ca' Foscari Venezia, l'Università degli Studi di Sassari, l'Università degli Studi della Tuscia e il Politecnico di Milano, dando vita ad un centro interdisciplinare e di eccellenza per la ricerca scientifica nel settore dei cambiamenti climatici, garantendo inoltre quella capillarità territoriale necessaria per espletare una procedura partecipata di VAS;



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

CONSIDERATO dunque che la Fondazione CMCC appare il soggetto più idoneo per lo svolgimento delle attività necessarie all'espletamento della procedura di VAS e della relativa VIncA del PNACC, poiché dispone di competenze tecnico-scientifiche di elevato profilo in materia di supporto alla realizzazione delle attività in parola e di tutta la documentazione scientifica utile per supportare l'amministrazione;

CONSTATATA la congruità del prezzo praticato dalla Fondazione CMCC, in quanto la medesima è in grado di fornire le attività rispondenti alle esigenze dell'amministrazione ad un costo inferiore ai valori contenuti nelle tabelle standard dei costi unitari per le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.106 del 09 maggio 2018;

CONSTATATO che il suddetto operatore ha dichiarato di non incorrere in alcuno dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 in data 8 luglio 2019 e acquisita agli atti con prot. 10268/CLE del 8 luglio 2019, e che sono state completate, con esito positivo, le verifiche dell'estratto delle annotazioni riservate dal casellario informatico istituito presso l'ANAC, dell'estratto del registro imprese e del documento unico di regolarità contributiva;

VISTO il Decreto direttoriale n. 176/CLE del 26 giugno 2018 registrato presso la Corte dei Conti il 16 luglio 2018 Reg. 1 Fg 2444 di nomina della dott.ssa Cristina Tombolini come Dirigente della Divisione II "Clima e certificazione ambientale" della Direzione Generale per il Clima e l'Energia";

VISTO il Decreto Ministeriale del 26 febbraio 2019 n. 43, registrato presso la Corte dei Conti il 20 marzo 2019 Reg. 1 Fog. 457, con il quale il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2019;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 77/CLE del 19 aprile 2019, registrato presso l'Ufficio Centrale del Bilancio il 2 maggio 2019 al n. 100, che ha emanato la Direttiva di II livello della Direzione Generale per il Clima e l'Energia assegnando ai Dirigenti di seconda fascia gli obiettivi definiti per il 2019 e le risorse umane, strumentali e finanziarie per il loro raggiungimento;



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

CONSIDERATO che la Direttiva di II livello sopra citata prevede che il Dirigente della Divisione 2° della Direzione Generale per il Clima e l'Energia curi il procedimento di VAS del PNACC;

TENUTO CONTO che i motivi sopra esposti giustificano il ricorso alla procedura di affidamento diretto di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016;

DETERMINA

di procedere con l'affidamento diretto alla Fondazione CMCC dello svolgimento delle attività necessarie all'espletamento della procedura di VAS e della relativa VInCA del PNACC, per un importo complessivo di circa euro € 39.113,00 (trentanovemilacentotredici/00), oneri inclusi, attraverso la sottoscrizione di specifica convenzione che disciplini nel dettaglio le attività, il dettaglio dei costi, il cronoprogramma nonché i prodotti che dovranno essere resi all'amministrazione.

La predetta somma sarà imputata sul capitolo 8415 PG 01 "Spese per interventi nazionali di riduzione delle emissioni climalteranti e la promozione delle fonti energetiche alternative, l'efficientamento energetico degli edifici e dei processi produttivi, la mobilità sostenibile ed ogni altro intervento di adattamento ai cambiamenti climatici compresa la ricerca scientifica", Missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" Programma 16 "Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili" dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Azione 2.

Il Dirigente della Div. II
Dott.ssa Cristina Tombolini